



LE BCC
A SOSTEGNO
DELLO STUDIO

Scegliamo i giovani

► **Cecilia Pocali**
CPocali@federcasse.bcc.it

In Italia gran parte delle borse di studio a disposizione degli studenti sono proposte da fondazioni ed enti privati. È infatti molto difficile accedere a premi pubblici, mentre le tasse universitarie sono tra le più alte dell'Unione europea. Il Credito Cooperativo, da sempre, sostiene l'istruzione e premia i giovani che si sono impegnati nello studio, offrendo molteplici opportunità.

Troppe tasse e poche borse di studio. È la triste realtà, purtroppo, tutta italiana. Il nostro è uno dei Paesi europei dove i giovani incontrano più ostacoli per studiare, soprattutto all'università. Un problema che nasce da pochi investimenti pubblici nel settore. Sono, infatti, i privati a dare una possibilità in più agli studenti, proponendo soprattutto borse di studio per le scuole medie e superiori e per le università. Lo fanno anche le BCC, pun-

tando moltissimo sulla formazione dei giovani attraverso borse di studio e bandi per tirocini e stage. Si tratta di progetti che offrono una possibilità in più, in un paese dove - secondo il rapporto dati 2018 di Eurydice - sistemi educativi e politiche in Europa (la rete europea di informazione sull'istruzione su incarico del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) - la media delle tasse universitarie annue per uno studente che frequenta un corso di laurea triennale è 1.345 euro, che diventano 1.520 per chi completa il ciclo magistrale.

Solo le università pubbliche inglesi come Oxford e Cambridge - in vetta a tutti i ranking mondiali - hanno un costo più elevato: 9 mila sterline l'anno, circa 10 mila euro. L'Italia è al secondo posto (insieme a Olanda, Irlanda, Spagna, Portogallo, Svizzera e Ungheria). Nei Paesi scandinavi le università sono gratis come anche in Grecia e in Scozia. In Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Slovenia le tasse sono quasi inesistenti (sotto i cento euro). In Francia, Belgio, Islanda, nei Paesi dell'ex Jugoslavia, in Romania, Bulgaria sono comunque sotto i mille euro.

Oltre alle tasse elevate, a peggiorare la situazione è il combinato disposto fra caro-rette e scarsità di fondi per il diritto allo studio: poco più di un universitario su dieci, infatti, percepisce una

borsa di studio (l'11,6%). Molti meno di quanti ne avrebbero diritto: infatti noi siamo l'unico Paese d'Europa in cui esistano i cosiddetti "idonei non beneficiari", studenti che, in base al reddito familiare, dovrebbero percepire una borsa di studio ma non la ricevono per mancanza di fondi.

Per avere un'idea di ciò che accade negli altri Paesi, basta prendere in considerazione i partner europei più in diretta concorrenza economica con l'Italia. In quasi tutti i länder tedeschi, la quota di studenti che percepisce una borsa di studio è pari al 22%. In Francia, la quota di ragazzi che percepiscono una borsa di studio, in alcuni casi economicamente consistente, sale al 33%, mentre in Spagna è del 28%.

L'ITALIA SPENDE POCO E MALE PER L'ISTRUZIONE

Oltre alle tasse elevate, il nostro Paese presenta la spesa per l'istruzione più bassa d'Europa. Secondo la *Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2018* elaborato dalla Commissione europea, l'istruzione riceve una quota relativamente ridotta del bilancio pubblico. La spesa per l'istruzione continua ad essere tra le più basse dell'Ue, sia come percentuale del PIL (3,9 % nel 2016 rispetto alla media Ue del 4,7 %), sia come percentuale della spesa pubblica tota-

le (7,9 %, media Ue 10,2 %). In particolare, mentre la quota dei finanziamenti assegnati alla scuola primaria e secondaria è sostanzialmente in linea con le medie dell'Ue, la spesa per l'istruzione terziaria è la più bassa dell'Ue dopo il Regno Unito, appena lo 0,3 % del PIL nel 2016, ben al di sotto della media Ue dello 0,7 %. Il Consiglio ha adottato una raccomandazione specifica per l'Italia nel quadro del semestre europeo 2018 al fine di "promuovere la ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture mediante investimenti meglio mirati e accrescere la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante".

BANDI E BORSE DI STUDIO DELLE BCC

In considerazione di questo, numerose BCC sostengono l'istruzione attraverso varie attività. Oltre ai premi al merito istituiti dalle varie banche per i ragazzi che si sono impegnati nello studio, molte altre iniziative consistono in progetti di ricerca che hanno l'obiettivo di fornire ai ragazzi una prima esperienza lavorativa alla fine degli studi, oppure in bandi per tirocini e stage retribuiti presso aziende o enti, sia in Italia che all'estero. Di seguito, un elenco - sicuramente non esaustivo - delle borse di studio proposte da alcune BCC e a cui è ancora possibile partecipare.

Banca di Verona

Anche per quest'anno la Banca di Verona propone 85 borse di studio (da 200 a 750 euro) per gli studenti diplomati nell'anno accademico 2018/2019 o laureati che hanno conseguito il titolo entro il 15 settembre 2019. Ai vincitori viene anche regalata l'iscrizione al Fondo Pensione del valore di 150 euro se si è soci o figli di soci, o di 50 euro se si è clienti o figli di clienti. Le



domande dovranno essere spedite entro il 30 settembre 2019.

BCC Bergamo e Valli

Per tutti gli studenti soci o figli di soci, c'è tempo fino al 19 agosto per presentare la domanda per la borsa di studio indetta dalla BCC Bergamo e Valli per la scuola media di

continua nella pag. successiva

continua dalla pag. precedente

primo e secondo grado e per i corsi di laurea triennale e magistrale. Per accedere in graduatoria serve una media alta nei voti e un punteggio di minimo 90 per la maturità.



Bergamo e Valli

Banca Annia

È stato fissato per lunedì 30 settembre 2019 il termine ultimo per presentare la domanda di partecipazione all'iniziativa "Eccellenze nello Studio - Edizione 2019" di Banca Annia (Ve), riservata ai soci e figli dei soci che hanno concluso un percorso di studio con voti eccellenti nell'anno scolastico/accademico 2018/2019.



BANCA ANNIA
Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Banca Centropadana

Il bando di Banca Centropadana (Lo) fornisce tre tipi di borse di studio: per scuola media inferiore, superiore e università e per ciascuna di queste sono messi a disposizione 40 premi. Sono destinate ai soci e ai loro figli e per ottenerle è decisivo il voto ottenuto. I premi sono di varia natura a seconda della categoria e vanno dai 150 ai 450 euro. Per partecipare c'è tempo fino al 31 ottobre.



Banca
Centropadana

Cassa Rurale Alto Garda

Il Premio Marco Modena è proposto dalla Cassa Rurale Alto Garda (Tn) per premiare l'impegno e il profitto scolastico degli studenti degli istituti professionali, di scuola secondaria superiore, del conservatorio e degli universitari di età non superiore ai 28 anni, soci o figli di soci.

La domanda è da inviare alla Cassa Rurale, entro 7 mesi dalla data di conseguimento della qualifica professionale e comunque non oltre la data di scadenza del bando (29 febbraio 2020).



Cassa Rurale Valsugana e Tesino

C'è ancora tempo anche accedere alle borse di studio proposte dalla Cassa rurale Valsugana e Tesino (Tn): il bando scade il 15 ottobre 2019 e possono partecipare i figli dei soci che abbiano conseguito con merito un diploma di studio (dalle scuole medie all'università) entro il 31 dicembre 2018. Anche in questo caso i premi sono suddivisi per le varie categorie e vanno da 150 a 700 euro.



CASSA RURALE
VALSUGANA
E TESINO



Cassa Rurale Val di Non

Anche la Cassa Rurale Val di Non (Tn) propone borse di studio per gli studenti (soci o figli di soci) che frequentano l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado, di secondo grado professionale o superiore, o si stanno per laureare. I premi vanno da 150 a 400 euro e il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 20 settembre 2019.



Cassa Rurale
Val di Non

Banca di Credito Cooperativo



Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Belluno

La Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Belluno (Tn) assegna premi allo studio per soci o figli di soci di scuole professionali, scuole medie superiori e università che hanno superato con ottimi risultati le prove di esame durante l'anno scolastico/accademico 2018-2019. Le richieste dovranno essere presentate entro il 31 dicembre 2019.



BCC Pordenonese

La BCC Pordenonese propone 30 borse di studio da 500 euro ciascuna per i diplomati di scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2018/2019 (con il punteggio minimo di 90 su 100) e titolari di un rapporto di conto corrente BCC Pordenonese aperto entro il termine ultimo per la presentazione della domanda, che scadrà il 30 settembre 2019.



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BCC Laudense Lodi

La BCC Laudense Lodi propone una borsa di studio, del valore massimo di 5.000 euro, per i soci, i clienti e i loro figli e per tutti coloro che, alla fine dell'anno scolastico 2018/2019, abbiano conseguito il diploma di maturità presso un istituto scolastico con sede nella provincia di Lodi e abilitante all'iscrizione a corsi universitari ordinari di almeno 4 anni. Per la presentazione delle domande entro il 30 ottobre 2019.



Banca Alta Toscana

È giunto alla ventiduesima edizione il bando per borse di studio promosso da Banca Alta Toscana (Pt), rivolto ai figli di soci che otterranno - entro settembre - la licenza media e il diploma superiore con il massimo dei voti, e ai giovani soci che hanno conseguito o conseguiranno la laurea magistrale con la votazione di 110 o 110 e lode. Per premiare il merito scolastico, la Banca ha previsto nel complesso lo stanziamento di 26.000 euro per un totale di 56 borse di studio. Le domande dovranno pervenire entro il 31 ottobre 2019.



Friulovest Banca

Premi da 500 a 1.000 euro sono previsti per le borse di studio proposti da Friulovest Banca (Pn) per gli studenti (soci o figli di soci) che si sono distinti nel loro percorso di formazione scolastica, diplomati o laureati. I diplomi dovranno essere conseguiti nell'anno solare 2019 e la domanda dovrà essere presentata nella propria filiale entro il 31 dicembre 2019.



Banca Tema

Destinato a tutti i soci studenti o figli di soci che abbiano conseguito diploma di scuola media superiore o diploma di laurea tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2019, il premio indetto da Banca Tema (Gr) prevede due categorie di premi che vanno da 150 a 500 euro. Inoltre, ogni studente premiato riceverà in omaggio l'iscrizione gratuita per un anno a Tema Vita.

